

I Antifona: La tua luce sorgerà come l'aurora.

I lettura: (a cori alterni)

Così dice il Signore:

«Non consiste forse [il digiuno che voglio]
nel dividere il pane con l'affamato,
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,
nel vestire uno che vedi nudo,
senza trascurare i tuoi parenti?

Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,
la tua ferita si rimarginerà presto.

Davanti a te camminerà la tua giustizia,
la gloria del Signore ti seguirà.

Allora invocherai e il Signore ti risponderà,
implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!"

Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,
il puntare il dito e il parlare empio,
se aprirai il tuo cuore all'affamato,
se sazierai l'afflitto di cuore,
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,
la tua tenebra sarà come il meriggio». **Gloria...I antifona**

II Antifona: Felice l'uomo pietoso che dà in prestito.

Salmo: (a cori alterni)

Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:

eterno sarà il ricordo del giusto.

Cattive notizie non avrà da temere,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme,
egli dona largamente ai poveri,

la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. **Gloria...II antifona**

II lettura: Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
Io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il
mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ri-
tenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e
Cristo crocifisso.

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazio-
ne. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi
persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della
sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza
umana, ma sulla potenza di Dio.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che
cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via
e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che
sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il
moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nel-
la casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché ve-
dano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei
cieli». (risonanza)

LETTURE: Is 58,7-10; Sal 111; 1 Cor 2,1-5; Mt 5,13-16